

INTRODUZIONE ALLA PROFESSIONE

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma



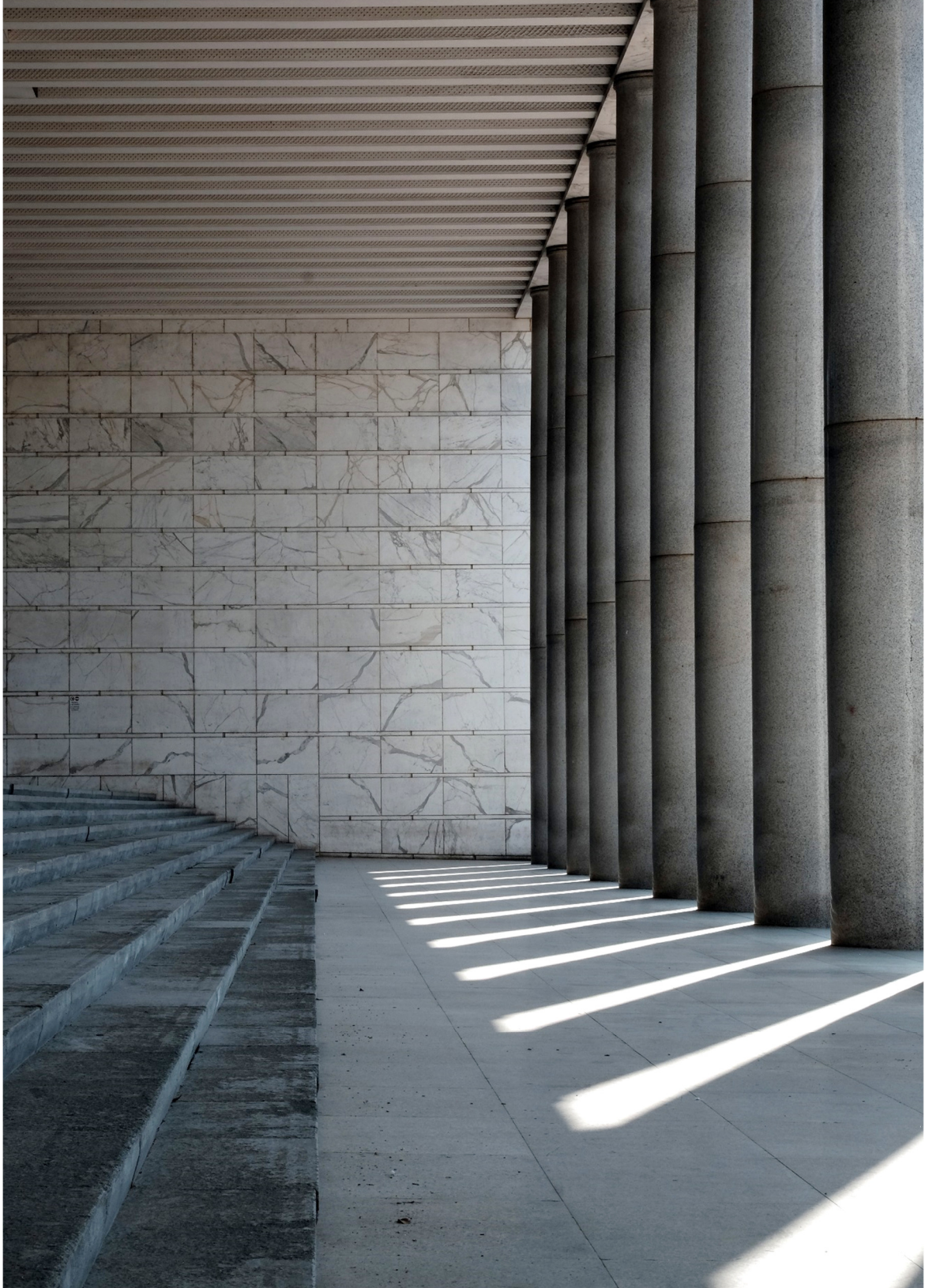
Con il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma abbiamo deciso di redigere questa guida, per offrire ai colleghi un utile strumento di consultazione sulle funzioni ordinistiche.

Il primo compito di un Ordine è quello di custodire l'Albo professionale, un elenco pubblico che riporta i dati degli iscritti. Di certo il suo ruolo, basato su principi di responsabilità, fiducia, trasparenza, legalità, si esprime in numerose altre funzioni: disciplinare e di vigilanza, consultiva, conciliativa, tributaria e amministrativa interna, formativa.

L'Ordine ha come scopo quello di garantire e tutelare la qualità dell'operato dei suoi iscritti. Dobbiamo sempre ricordarci che la figura dell'ingegnere ha numerose responsabilità nei confronti della comunità in cui vive: è la figura in grado di mediare tra il contesto in cui opera e le sue regole. L'ingegnere dà forma compiuta alle idee attraverso progetti funzionali e la sua valutazione può influenzare, in una sola volta, la vita di centinaia di persone. Pertanto, l'iscrizione all'Ordine non è solo un passaggio burocratico, ma rappresenta una presa di coscienza delle proprie responsabilità. Decidere se iscriversi o meno non dovrebbe essere una scelta dettata esclusivamente da motivazioni lavorative, ma dovrebbe implicare una maggiore consapevolezza del proprio lavoro dal punto di vista etico e normativo, l'impegno a formarsi e ad aggiornarsi con costanza sulle novità del settore e a crescere professionalmente.

Ing. Carla Cappiello

*Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Roma*



Indice

Elogio dell'Ingegnere _____	6
Perché iscriversi all'Ordine? _____	8
I servizi _____	9
Piattaforma EXEDRA - Lavoro _____	9
Rivista e Quaderni _____	10
Convenzioni _____	10
Commissioni tematiche _____	11
Attività aggregativa (sport e giovani) _____	11
CFP – cosa sono, a cosa servono _____	12
Assistenza agli iscritti _____	13
Tesserino digitale con carta nazionale dei servizi _____	14
Commissione specifiche _____	15
La nascita dell'Ordine degli Ingegneri _____	17
Come iscriversi all'Ordine? _____	18
L'Esame di Stato - Come funziona? _____	19
Deontologia professionale _____	20
Contatti _____	21
Il mondo del lavoro, esercizio della professione _____	23
Libera professione _____	23
Lavoro subordinato _____	28
Lavoro parasubordinato _____	30
Agevolazioni per le assunzioni _____	31
Garanzia Giovani _____	31
Contratto di apprendistato _____	32
Bonus occupazionale – Regione Lazio _____	33

Elogio dell'Ingegnere

Gran professione quella dell'ingegnere!

Con l'aiuto della scienza ha il fascino di trasformare un pensiero in linee di un progetto per realizzarlo poi in pietra o metallo o energia. Quindi creare lavoro e case per gli uomini elevando il tenore di vita e aggiungendone conforto.

Questo è il grande privilegio dell'ingegnere e anche il grande rischio perché le sue opere, a confronto di quelle di altri uomini e professionisti, sono all'aperto, sotto lo sguardo di tutti.

I suoi atti – passo, passo – sono di dura materia.

L'ingegnere non può seppellire i suoi errori nella tomba come i medici; né può trasformarli in aria sottile o darne colpa ai giudici come gli avvocati. Egli non può coprire i suoi insuccessi con alberi o rampicanti come gli architetti, né, come i politici, riversare gli errori sugli oppositori sperando che la gente dimentichi.

L'ingegnere, semplicemente, non può negare quello che ha fatto e viene condannato se l'opera non regge.

D'altra parte, in contrasto con quella dei medici, la sua non è vita in mezzo ai deboli, né la distruzione è il suo scopo, come per i militari, e le contese non sono il suo pane quotidiano come per l'avvocato.

All'ingegnere compete rivestire di vita, conforto e speranza lo scheletro della scienza.

Con il passare degli anni senza dubbio la gente, se mai lo ha saputo, dimentica l'ingegnere che ha costruito. Qualche politico avrà posto il suo nome o quella sarà stata attribuita a qualche promotore che ha fatto uso del denaro altrui.

L'ingegnere, con una soddisfazione che poche professioni conoscono, gode dei benefici senza fine che scaturiscono dai suoi successi: il verdetto dei suoi colleghi è il solo titolo d'onore che egli desidera.

Herbert Hoover

Ingegnere, Presidente degli USA dal 1928 al 1932



Perché iscriversi all'Ordine?

Il ruolo dell'Ordine va ben oltre la regolamentazione dell'accesso alla professione. L'iscrizione ti permette di tutelare il tuo lavoro e rafforzare le competenze. L'Ordine è il luogo di elezione dove potrai essere sempre ascoltato e dove fare rete con colleghi che operano in campi differenti dal tuo.

L'organizzazione in categorie professionali porta alla realizzazione di un codice deontologico, che è una forma di sicurezza per noi ingegneri, in quanto accredita la correttezza del nostro operato, dissuadendoci dall'adozione di comportamenti scorretti, che possono ledere anche terze parti. Grazie alla sua potestà, l'Ordine assicura la vigilanza per il rispetto di queste regole.

Tramite l'Ordine puoi accedere a una formazione continua, obbligatoria per legge, attraverso cui mantenere costantemente aggiornata la tua preparazione.

L'iscrizione consente l'accesso ad una serie di servizi che possono facilitare lo svolgimento della tua professione, per i liberi professionisti inoltre consente l'accesso a Inarcassa, cassa di previdenza autonoma rispetto a quella previdenziale pubblica. La percentuale del contributo da versare viene definita in base al reddito netto dichiarato nella denuncia dei redditi.

I servizi

Piattaforma EXEDRA - Lavoro

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma ha realizzato Exedra, il primo social network dedicato agli ingegneri, perché una delle necessità primarie degli ingegneri al giorno d'oggi è il networking. Tramite questo strumento è possibile fare rete tra colleghi, creare un incontro tra domanda e offerta di lavoro, offrire degli strumenti di collaborazione nel binomio Ordine-Iscritto, mettere a servizio della società le competenze dei professionisti tecnici. La nascita di Exedra è derivata da un lungo periodo di studio e progettazione dell'ufficio "Sistemi digitali" dell'Ordine di Roma, per ottenere un prodotto facilmente fruibile da tutti.

Si possono registrare al link <http://exedra.ording.roma.it/> tutti gli iscritti all'Ordine di Roma, associando al proprio profilo una serie di etichette (*tag*) che evidenziano le competenze professionali, le soft skills e gli hobby. In tal modo si crea una comunità di utenti profilati per interessi, che sono avvisati tramite notifica quando è pubblicato un contenuto attinente alle proprie caratteristiche. Una volta attivi, gli utenti possono chattare tra loro, scambiarsi dei messaggi, postare nella community.

È disponibile anche una sezione dedicata al *matching* tra domanda e offerta di lavoro. Le aziende interessate possono aprire un profilo "azienda" e pubblicare degli annunci tramite un form guidato, che permette il rispetto di alcuni requisiti minimi di base, come la retribuzione economica delle prestazioni, che non può equivalere a gratuità.

Assegnando una specifica *tag* alla "job offer", chi ha segnalato nel profilo quell'interesse, viene avvisato della posizione aperta e può inviare il suo curriculum, già precaricato, cliccando il tasto "applica

ora". È anche presente una mappa di geolocalizzazione dei professionisti, dando ai cittadini la possibilità di trovare l'ingegnere più adatto ai loro bisogni e più vicino geograficamente.

Rivista e Quaderni

La Rivista IoRoma è stata ideata per consentire agli ingegneri appartenenti all'Ordine, e non solo, di proporre contributi che sviluppino una cultura ingegneristica attenta al mandato sociale della nostra professione e alle modalità di intervento che ne derivano. Vengono divulgati contributi teorici, note di metodologia, ricerche, resoconti di esperienze d'intervento, confronti interdisciplinari su tematiche di interesse. Sono pubblicati quattro numeri l'anno, disponibili sia in versione cartacea che digitale.

I Quaderni tematici rappresentano degli approfondimenti specifici, che offrono occasioni di riflessione su determinate tematiche, e ne vengono pubblicati quattro numeri ogni anno.

Convenzioni

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, per migliorare il servizio nei confronti dei propri iscritti, stipula delle convenzioni con esercizi commerciali e aziende. In qualità di ingegnere appartenente all'Ordine potrai usufruire di sconti vantaggiosi e prezzi agevolati offerti dai partner convenzionati. L'elenco delle convenzioni disponibili è consultabile sul sito web dell'Ordine.

Commissioni tematiche

Le Commissioni tematiche istituite dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma nascono per favorire i momenti di dialogo e di scambio professionale tra gli iscritti, lo studio e l'analisi di tematiche di interesse ingegneristico o sociale, la partecipazione alla vita ordinistica.

Le commissioni rappresentano un solido punto di riferimento tecnico, scientifico e culturale per la nostra professione.

Sono strutturate per aree di competenza e svolgono una costante attività di informazione per la categoria. Le commissioni hanno funzioni consultive, ma anche propositive ed elaborative e sono costituite da colleghi interessati e volenterosi. In ogni area tematica è presente un referente che ha il compito di gestire e organizzare i lavori della commissione, rappresentando il riferimento per il Consiglio dell'Ordine.

Attività aggregativa (sport e giovani)

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma organizza per i suoi iscritti momenti aggregativi, che hanno l'obiettivo di creare legami e relazioni tra le persone, attraverso l'incontro e la condivisione. Potrai entrare a far parte della "Associazione Polisportiva Dilettantistica Ordine Ingegneri di Roma" (APD OIR), fondata nel gennaio 2014 per gestire e coordinare le attività sportive, ricreative, ludiche e sociali che coinvolgono gli iscritti. È stata formata una squadra di calcio a 11, attualmente militante in prima categoria, ed una squadra di calcio a 8 "Over 40". L'APD OIR non è solo calcio, ma anche: tennis (con un rinomato torneo annuale), atletica, vela, running, escursionismo, eventi a scopo benefico.

Per quanto riguarda le attività aggregative, l'Ordine ha anche ideato una commissione con obiettivi trasversali rispetto a quelli delle altre commissioni tematiche: si tratta della commissione "Hub Ingegneri", che nasce con un duplice obiettivo: da un lato quello di facilitare e gestire l'interazione sociale tra gli iscritti all'ordine, al fine di creare sinergie ed occasioni di incontro, come visite tematiche ed aperitivi informali; dall'altro quello di fornire un supporto attivo alle idee degli iscritti, al fine di valutare quelle di maggior efficacia e concretizzarle.

CFP – cosa sono, a cosa servono

I Crediti Formativi Professionali (CFP) rappresentano l'unità di misura che certifica la conoscenza e la competenza di un professionista. I CFP si traducono in termini numerici e ogni ingegnere deve ottenerli annualmente con la cosiddetta Formazione Continua. Questa è disciplinata dal D.P.R. 137/2012, che specifica, dal punto di vista legislativo, l'obbligatorietà per il professionista di ottenere i CFP, indispensabili per lo svolgimento della professione; il mancato aggiornamento costituisce un comportamento censurabile sotto il profilo deontologico.

Nel rispetto della legge e dei regolamenti, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma eroga numerosi corsi di formazione per i suoi iscritti, quasi tutti a titolo gratuito. Per ogni aggiornamento conseguirai un certo numero di CFP.

Hai diritto ad un certo numero di CFP anche al momento dell'iscrizione all'Ordine:

- in caso di prima iscrizione all'Albo entro 2 anni dal conseguimento dell'abilitazione hai diritto a 90 CFP;
- in caso di prima iscrizione all'Albo entro 5 anni dal conseguimento dell'abilitazione hai diritto a 60 CFP;
- in caso di prima iscrizione all'Albo dopo 5 anni dal conseguimento dell'abilitazione hai diritto a 30 CFP.

A partire dall'anno successivo alla tua iscrizione, per ciascun anno, ti saranno sottratti 30 CFP. È importante sapere che per compiere atti di professione autonoma è necessario conservare un portafoglio di almeno 30 CFP, e che chi compie atti di professione autonoma con meno di 30 CFP in suo possesso è soggetto a sanzioni disciplinari.

Assistenza agli iscritti

L'Ordine è a tua completa disposizione attraverso degli sportelli che forniscono assistenza gratuita rispetto ai seguenti argomenti:

- Sportello assistenza legale (amministrativo - civile)
- Sportello assistenza legale (penale e lavoro)
- Sportello assistenza fiscale
- Sportello Coaching
- Sportello di assistenza all'esercizio della professione
- Sportello sicurezza e salute sul lavoro
- Sportello Commissione Specifiche
- Sportello tutela del lavoro
- Sportello Impresa 4.0

Per ulteriori informazioni ti invitiamo a visitare il sito web dell'Ordine, se invece vuoi prenotare un appuntamento e ricevere assistenza puoi chiamare il numero 06.4879311.

Tesserino digitale con carta nazionale dei servizi

Il tesserino identificativo dell'Ordine ingloba due servizi: la Firma Digitale e la Carta Nazionale dei Servizi.

La Firma digitale rappresenta un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.

La Carta Nazionale dei Servizi o CNS è un dispositivo che contiene un "certificato digitale" di autenticazione personale: uno strumento informatico che consente l'identificazione certa dell'utente in rete e permette di consultare i dati personali resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni direttamente su sito web.

La Carta Nazionale dei Servizi permette ad esempio:

- l'utilizzo dei servizi in rete (ad es. INPS, Agenzia delle Entrate) da parte del titolare attraverso un certificato di autenticazione della carta che, in combinazione con il PIN utente, consente le funzioni di riconoscimento in rete;

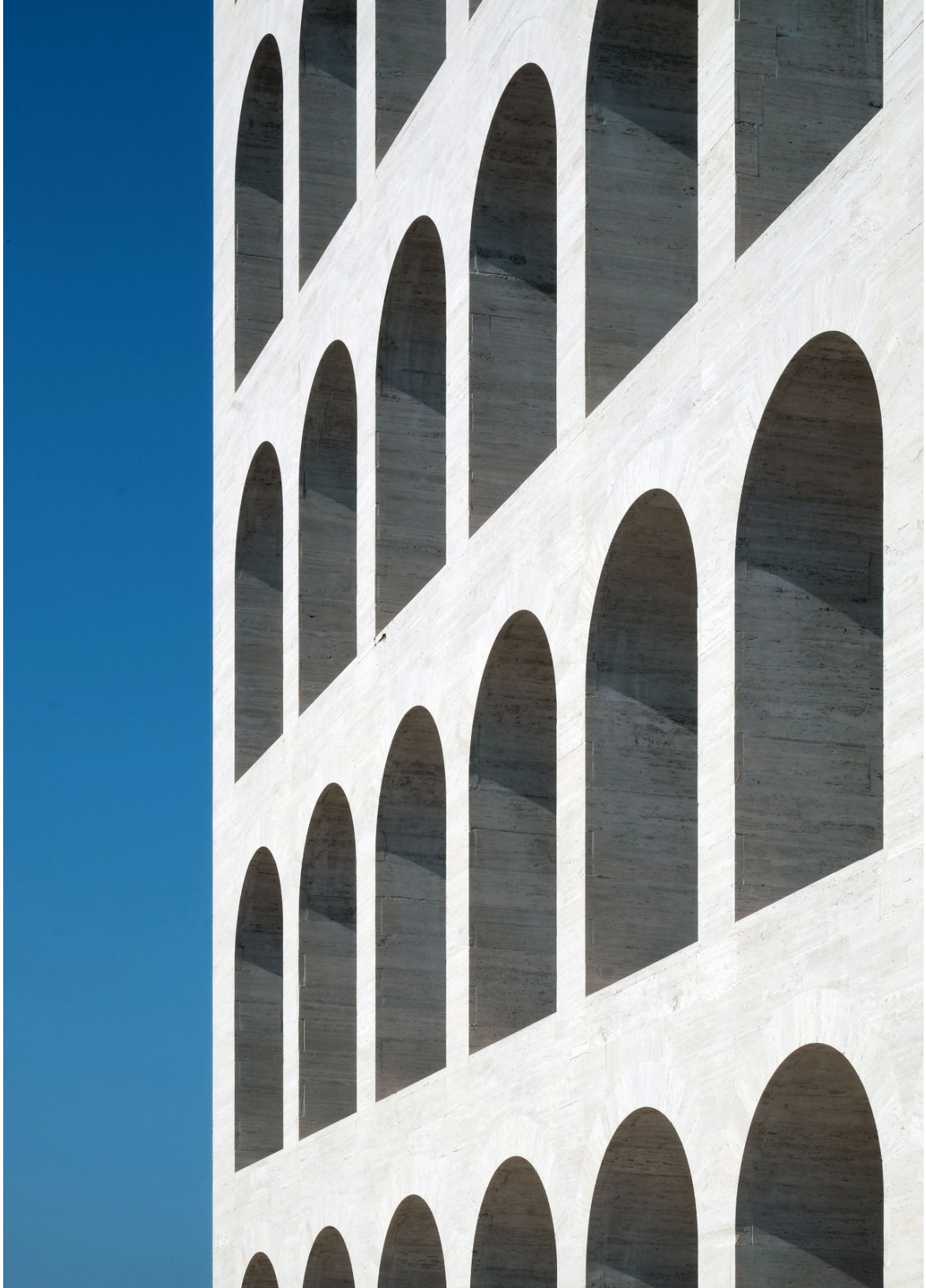
- l'autenticazione del cittadino per servizi anagrafici, modulistica, servizi sanitari, pagamenti online;
- l'utilizzo per funzioni di pagamento tra privati e Pubblica Amministrazione grazie ai protocolli di intesa tra queste ultime, le banche e le Poste Italiane

Commissione specifiche

Presso l'Ordine degli Ingegneri di Roma è istituita la Commissione Specifiche con lo scopo di dare supporto agli iscritti nella complessa materia dei corrispettivi professionali sia in fase preventiva che in fase consuntiva. A tale scopo la Commissione è a disposizione degli iscritti, per prenotare un appuntamento e ricevere assistenza puoi chiamare il numero 06.487931228.

Alla Commissione possono essere presentate richieste di pareri in merito alle parcelle professionali che, dopo una approfondita fase istruttoria, vengono portate alla firma del Presidente dell'Ordine, previa presentazione al Consiglio per i casi più importanti e complessi.

La Commissione inoltre ha il compito di studiare e approfondire le tematiche legate alla redazione delle parcelle professionali e di formulare al Consiglio dell'Ordine proposte e iniziative in materia.



La nascita dell'Ordine degli Ingegneri

L'Ordine degli Ingegneri nella sua attuale configurazione giuridica è stato istituito con la Legge 24 Giugno 1923 n. 1395 "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti". L'art. 2 recita: "E' istituito l'Ordine degli Ingegneri e l'Ordine degli Architetti iscritti nell'albo di ogni provincia."

In sostanza l'Ordine ha lo scopo di garantire ai cittadini che, coloro che sono iscritti nell'Albo, sono abilitati ad esercitare la professione di ingegnere e non operano abusivamente. Questo sarà proprio lo spirito che animerà le successive proposte, inclusa quella del 1922 che ha generato la Legge 24 Giugno 1923 n. 1395 "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti" alla quale ha fatto seguito il Regio decreto 23 Ottobre 1925 n. 2537 "Regolamento per le professioni di Ingegnere ed Architetto".

Di fatto gli Ordini si verranno a costituire nel 1926.

Da poco nati ed appena operanti, interviene il regio Decreto 27 Ottobre 1927 n. 2145 "Norme per il coordinamento delle leggi e del regolamento sulle professioni di ingegnere ed architetto con la legge sui rapporti collettivi di lavoro, per ciò che riflette la tenuta dell'albo e la disciplina degli iscritti", che separa gli Albi degli Ingegneri e degli Architetti che, dal quel momento, pur avendo legislazione in comune, avranno istituzioni indipendenti.

Come iscriversi all'Ordine?

Puoi iscriverti all'Ordine dopo il superamento dell'esame di stato. Attraverso il link <https://www.ording.roma.it/ordine/modulistica> puoi procedere autonomamente alla preiscrizione online, che costituisce una fase obbligatoria e preliminare all'effettiva iscrizione all'Albo. Questa sarà successivamente perfezionata presso la sede dell'Ordine con la consegna dei documenti richiesti e la copia del bollettino comprovante il pagamento delle tasse di iscrizione. Al termine della procedura verrà prodotto un documento che dovrai stampare, firmare e consegnare.

Gli uffici dell'ordine sono aperti dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

È importante inoltre, per tutti i titolari di partita IVA e non soggetti ad altre forme di contribuzione previdenziale obbligatoria, provvedere all'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti (Inarcassa), per maggiori informazioni puoi visitare il sito web www.inarcassa.it

L'Esame di Stato - Come funziona?

Per poter esercitare la professione corrispondente al proprio titolo di laurea, la normativa vigente prevede il superamento di un Esame di Stato finalizzato al conseguimento dell'abilitazione.

Gli Esami di Stato per l'abilitazione professionale hanno luogo ogni anno in due diverse sessioni, indette con Ordinanze del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Alle sessioni possono presentarsi i candidati che hanno conseguito il titolo accademico, richiesto entro il termine stabilito dai bandi emanati dalle singole università in relazione alle date fissate per le sedute di laurea.

Si ricorda che il DPR n. 328/2001 ha introdotto le due differenti sezioni:

- sezione A: cui si accede con il titolo di laurea magistrale, specialistica o quinquennale vecchio ordinamento;
- sezione B: cui si accede con il titolo di laurea triennale o con il diploma universitario.

Ciascuna sezione è ulteriormente ripartita nei seguenti settori:

- settore a) Ingegneria Civile e Ambientale;
- settore b) Ingegneria Industriale;
- settore c) Ingegneria dell'Informazione.

Deontologia professionale

La professione di ingegnere è una delle professioni a maggior impatto sociale per le ricadute sull'ambiente e sulla collettività.

A causa della grande casistica di problematiche in cui l'ingegnere può imbattersi e la grande quantità di committenti, colleghi, autorità con cui può lavorare, è importante che ci siano delle norme che ne indirizzino il comportamento all'interno di un codice di condotta morale. L'ingegnere deve sempre operare secondo principi di autonomia intellettuale, trasparenza e qualità. È suo dovere non essere soggetto a nessun condizionamento diretto o indiretto e svolgere la professione in base ai principi costituzionali e alla legge.

Il codice deontologico è l'espressione di direttive e regole etiche che gli Ordini professionali impongono ai professionisti, assicurando la vigilanza sul rispetto di queste regole.



Contatti

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

Indirizzo:

Piazza della Repubblica, 59 - 00185 Roma

Telefono: 06.487.931.1

Fax: 06.487.931.223

Protocollo:

protocollo@ording.roma.it

Webmaster:

webmaster@ording.roma.it

Posta Elettronica Certificata (PEC):

protocollo@pec.ording.roma.it

Ufficio Stampa e Relazioni con i Media:

comunicazione@ording.roma.it

Consiglio di disciplina:

consigliodidisciplina1@ording.roma.it

consigliodidisciplina1@pec.ording.roma.it



Il mondo del lavoro, esercizio della professione

Libera professione

L'attività di libera professione può essere esercitata in varie forme:

LIBERO PROFESSIONISTA: offre le sue prestazioni professionali ad uno o più committenti, con cui non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato. Fiscalmente i proventi derivanti dall'attività professionale rientrano nella categoria del reddito da lavoratore autonomo e risponde personalmente del proprio operato e per tutti gli obblighi, fiscali, assicurativi e previdenziali, propri e dei relativi collaboratori.

STUDIO ASSOCIATO: i professionisti muniti "dei necessari titoli di abilitazione professionale" possono associarsi in modo stabile per svolgere la loro attività professionale: l'associazione professionale ed il professionista associato hanno il potere di rappresentanza reciproco. L'associazione professionale è il soggetto titolare dell'incarico, ma le prestazioni possono essere svolte dagli associati singolarmente.

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA TRA PROFESSIONISTI: costituita per la partecipazione a singole e specifiche gare o per assumere incarichi in collaborazione a colleghi professionisti, senza vincolo ulteriore nella propria attività professionale. I professionisti si associano e conferiscono la rappresentanza legale a un collega capo gruppo, ai soli fini dell'esecuzione delle prestazioni professionali relative a una specifica opera.

SOCIETA' DI PROFESSIONISTI: società di persone o società cooperativa, costituita tra professionisti iscritti agli albi (Legge 109/94). Le responsabilità derivanti dall'attività competono personalmente al socio o ai soci che eseguono le prestazioni.

SOCIETA' DI INGEGNERIA: società di capitali (è stata definita dalla Legge 109/94 e successive modifiche). Vi sono realtà anche molto diverse fra loro (ad es. realtà composte da 4 persone o da 500); per tutte vale l'obbligo della firma dei progetti da parte di un professionista abilitato, specificatamente indicato e personalmente responsabile. Le società di ingegneria sono obbligate ad avere all'interno un direttore tecnico abilitato all'esercizio della professione da almeno dieci anni e iscritto all'Albo. Anche in questo caso le responsabilità tecniche sono personali, mentre quelle derivanti dall'esercizio societario sono regolate dal codice civile. Gli incarichi professionali devono essere attribuiti mediante uno specifico disciplinare di incarico sia dai privati che dalle pubbliche amministrazioni. Quando queste ultime si rivolgono a professionisti esterni per ottenere alcune prestazioni, si possono individuare due tipologie principali di incarichi:

- *Affidamento dei servizi di ingegneria:*
attività spesso demandata a professionisti esterni che riguardano presentazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere pubbliche, nonché alla direzione lavori e ai collaudi. gli incarichi sono normalmente affidati a seguito di concorsi di progettazione o gare di appalto, ai sensi della legislazione vigente.

- *Consulenze professionali:*
per affiancare l'amministrazione nelle attività di pianificazione e di programmazione di interventi a medio e lungo termine. Gli incarichi di consulenza possono riguardare studi, indagini, attività di ricerca in campi tradizionali quali l'urbanistica, l'edilizia o in quelli più recenti inerenti all'ingegneria ambientale, le scienze dell'informazione, ecc.

Le amministrazioni pubbliche hanno istituito degli "elenchi di professionisti" (periodicamente aggiornati) dai quali, per alcuni tipi di servizi, gli stessi possono essere interpellati sulla base di criteri di turnazione.

Lavoratore autonomo: regime fiscale ordinario

Gli articoli 53 e 54 del TUIR definiscono e dettano i criteri per poter calcolare il reddito per i lavoratori autonomi *"costituito dalla differenza tra i compensi percepiti, includendo anche quelli corrisposti in natura o sotto forma di partecipazione agli utili, e le spese sostenute nel medesimo periodo di imposta"*.

Il reddito così calcolato segue il cosiddetto regime di cassa ed è assoggettato ad Irpef (applicando gli specifici scaglioni), addizionale regionale Irpef ed addizionale comunale Irpef. Nel caso in cui la collaborazione sia effettuata con un sostituto d'imposta, i compensi percepiti dal professionista nell'ambito dell'attività professionale sono sottoposti ad una ritenuta d'imposta fissata in misura forfettaria al 20%. Al calcolo dell'imposta concorreranno le spese detraibili (ad esempio spese sanitarie ed interessi mutuo prima casa) e gli oneri deducibili (ad esempio contributi previdenziali colf e contributi per previdenza complementare).

I compensi sono quindi operazioni soggette all'applicazione dell'Imposta sul valore aggiunto (Iva). A tal fine, il professionista adotta il regime della contabilità semplificata, disciplinato dall'articolo 18 del DPR 600/73, ed è obbligato alla tenuta dei registri Iva vendite ed acquisti (integrati con la trascrizione dei ricavi e dei costi incassati e pagati).

Gli altri principali adempimenti fiscali da soddisfare sono: dichiarazione dei redditi modello Unico persone fisiche annuale, dichiarazione Iva annuale, comunicazione delle liquidazioni periodiche Iva trimestrale, comunicazione dati fatture emesse e ricevute semestrale.

A partire dal 1° gennaio 2019 vanno documentate con fattura elettronica tutte le operazioni effettuate tra soggetti passivi d'imposta "residenti o stabiliti" nel territorio dello Stato.

Lavoratore autonomo: regime fiscale agevolato

Il regime agevolato è riservato alle persone fisiche che realizzano compensi lordi inferiori a determinate soglie e prevede la determinazione del reddito imponibile con l'applicazione ai compensi di un coefficiente di redditività. È il regime naturale per i contribuenti che iniziano l'attività professionale con l'apertura della partita Iva.

Il reddito imponibile è assoggettato ad un'imposta sostitutiva pari al 15%, mentre per le attività di nuova costituzione, l'imposta forfettaria è pari al 5% per i primi 3 anni.

La Manovra Economica 2019 prevede importanti modifiche al regime forfettario di cui all'articolo 1, nei commi da 54 ad 89, Legge n. 190/2014, prescrivendo due singoli requisiti ostativi di accesso,

fatto salvo l'aumento del limite di ricavi e compensi. Possono quindi applicare il regime forfettario le persone fisiche esercenti attività di impresa, arte o professione che, nell'anno precedente, abbiano percepito ricavi o compensi non superiori a € 65.000.

Diventa però causa ostativa di accesso ai minimi forfettari la partecipazione in società a responsabilità limitata: è importante sottolineare che questo limite è il più "oscuro" da rilevare, in quanto è possibile che professionisti che praticano la professione in maniera autonoma e conseguano un fatturato inferiore ad € 65.000, abbiano costituito con i colleghi società di servizi o di gestione immobiliare dell'immobile adibito a studio professionale condiviso. Così come, l'aver ricevuto in successione quote societarie di attività "di famiglia" oppure di gestione dei circoli sportivi, diventa motivo di esclusione dal regime dei minimi. Ulteriore limite riguarderà quei soggetti che esercitano l'attività nei confronti di datori di lavoro presso i quali hanno svolto nei due anni precedente lavoro dipendente.

In relazione alla fatturazione elettronica obbligatoria dal 2019, i contribuenti minimi forfettari restano specificamente esonerati, ad eccezione dei rapporti di collaborazione posti in essere nei confronti della pubblica amministrazione.

Come già indicato, l'imposta dei "minimi" è sostitutiva di tutte le imposte applicabili nel regime ordinario: Irpef con relative addizionali e ritenuta d'acconto, Iva e Irap.

Infine, la durata del regime forfettario è illimitata, a meno che non venga superata la soglia di reddito oppure si venga meno ai requisiti sopraccitati.

Lavoro subordinato

Con l'espressione lavoro subordinato (o dipendente) si intende un rapporto di lavoro, con il quale il lavoratore si impegna a mettere a disposizione di un datore di lavoro (lavoratore autonomo, società, associazione professionale) il proprio lavoro (manuale o intellettuale) in cambio di una retribuzione per l'attività lavorativa svolta. Entrambi i soggetti saranno pertanto titolari di diritti e di doveri: la loro relazione, normalmente sancita da un contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare i principi fondamentali stabiliti dalla Costituzione, dalla legislazione sul lavoro, dai Contratti collettivi nazionali di lavoro e, quando presenti, dai Contratti territoriali e Contratti integrativi aziendali.

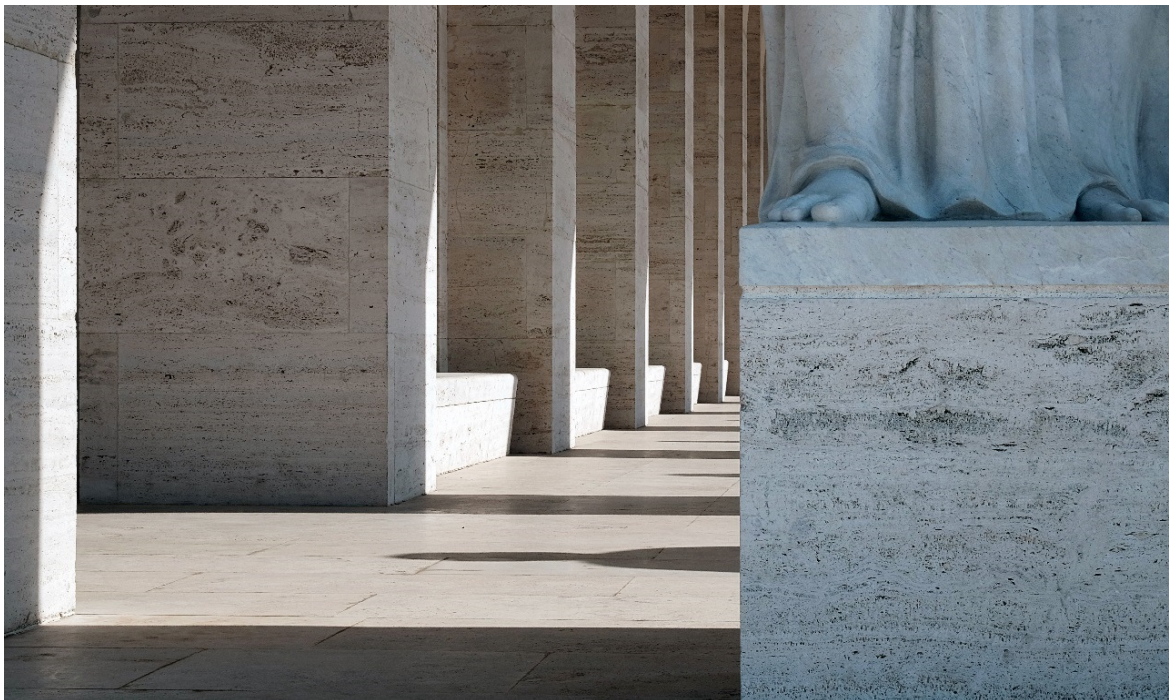
Le tipologie di contratti di lavoro subordinato al momento presenti in Italia possono essere così raggruppate:

- contratti che si caratterizzano per la durata, ad esempio contratto a tempo indeterminato o determinato;
- contratti che si caratterizzano per un orario ridotto, modulato o flessibile (ad esempio, il lavoro part-time o il contratto di lavoro intermittente);
- contratti contraddistinti da una peculiare valenza formativa, come l'apprendistato;
- contratti che si caratterizzano per il luogo di lavoro, come nel caso del telelavoro;
- contratti caratterizzati dal tramite di una parte terza, ad esempio le agenzie per il lavoro per i contratti di somministrazione.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) nasce per disciplinare a livello nazionale i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori subordinati di una determinata categoria: viene quindi detto *collettivo* perché riguarda indistintamente tutti i lavoratori oggetto del contratto, e *nazionale* perché ha validità su tutto il territorio.

Il CCNL è frutto di accordo tra le parti sociali e viene dunque stipulato a livello nazionale tra le organizzazioni associazioni datoriali e quelle sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Il contratto di lavoro può prevedere che l'assunzione effettiva del dipendente sia subordinata a un patto di prova, un periodo utile ad entrambe le parti e, in particolare, al datore di lavoro per valutare le capacità del lavoratore e al lavoratore per rendersi conto della prestazione che gli è richiesta. Nel corso del periodo pattuito, ciascuna delle parti può recedere dal contratto, senza alcun obbligo di preavviso o di indennità.



Lavoro parasubordinato

Il lavoro parasubordinato si definisce come tale perché presenta caratteristiche proprie in parte del lavoro autonomo ed in parte del lavoro subordinato. Esso intercorre tra due soggetti, il collaboratore (ossia chi presta l'attività lavorativa) e il committente (ossia chi beneficia dell'opera lavorativa).

Il collaboratore infatti, analogamente ad un lavoratore autonomo, si impegna a compiere un'opera o un servizio a favore del committente, senza alcun vincolo di subordinazione ma, a differenza dei lavoratori autonomi, gli vengono estese delle prestazioni e delle tutele tipiche dei lavoratori subordinati (quali, ad esempio, gli assegni per il nucleo familiare, l'indennità di malattia, l'indennità di maternità, la tutela in caso di infortunio).

Le ultime novità di legge presentano le seguenti possibilità di lavoro parasubordinato:

- le vecchie (ma nuove) co.co.co.: è assimilabile al reddito da lavoro dipendente, con tutti gli adempimenti relativi alla sua gestione ed il lavoratore dovrà essere iscritto alla gestione separata con il versamento dei relativi contributi a carico del datore di lavoro;
- le collaborazioni di lavoro autonomo occasionale: sono inquadrate nella categoria di redditi diversi, al quale il committente sostituto d'imposta dovrà applicare una ritenuta pari al 20%; nel caso in cui il reddito del collaboratore abbia superato € 5.000 nel periodo d'imposta, la parte eccedente sarà imponibile previdenziale soggetto alla gestione separata INPS.

Agevolazioni per le assunzioni

Garanzia Giovani

È un programma di iniziative finalizzate a migliorare l'occupabilità dei ragazzi sotto i 30 anni che non sono impegnati in attività di studio o lavoro, ideato dall'Unione Europea ed attuato da ogni singola Regione.

Le misure adottate sono volte a rafforzare le competenze e permettere di entrare nel mondo del lavoro tramite piani di formazione, tirocinio, apprendistato, servizio civile e accompagnamento attivo al lavoro. In particolare, il "bonus occupazionale" è mirato a favorire l'assunzione dei giovani da parte di datori di lavoro attraverso il riconoscimento a questi ultimi di un bonus, diversificato in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione e del profilo del giovane.



Contratto di apprendistato

L'apprendistato è un contratto di lavoro caratterizzato da un contenuto formativo: il datore di lavoro, oltre a pagare la retribuzione all'apprendista per il lavoro svolto, è obbligato a garantire all'apprendista la formazione necessaria per acquisire competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per cui è stato assunto. L'apprendista a sua volta ha l'obbligo di seguire il percorso formativo, che può essere svolto internamente o esternamente all'azienda.

Ci sono tre tipi di apprendistato:

- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore
- Apprendistato professionalizzante
- Apprendistato di alta formazione e ricerca

Gli apprendisti possono essere retribuiti meno rispetto agli altri lavoratori adibiti alle stesse mansioni. Infatti, l'apprendista può essere inquadrato fino a due livelli inferiori rispetto alla categoria spettante, in applicazione del CCNL, ai lavoratori addetti a mansioni o funzioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al conseguimento delle quali è finalizzato il contratto. In alternativa, è possibile stabilire la retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e in modo graduale all'anzianità di servizio. La retribuzione non può essere a cottimo o a incentivo. Oltre al particolare sistema retributivo, è previsto un trattamento contributivo previdenziale agevolato.

Bonus occupazionale – Regione Lazio

Sono beneficiarie del bonus occupazionale le imprese ed i professionisti che assumono, a decorrere dal 01 gennaio 2018, con contratto di lavoro a tempo indeterminato (compreso il contratto di apprendistato) o determinato di almeno 6 mesi.

Per accedere al bonus il datore di lavoro deve aver assunto lavoratori in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) persone di età compresa tra 24 e 50 anni prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
- b) persone disoccupate o prive di impiego di età non superiore a 24 anni;
- c) persone disoccupate o prive di impiego con più di 50 anni.

I lavoratori assunti e per i quali viene chiesto il bonus devono essere impiegati presso sedi operative ubicate nel territorio della Regione Lazio ed è possibile richiedere l'agevolazione anche dopo aver posto in essere l'assunzione.



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

Composizione del Consiglio

Carla Cappiello	Presidente
Manuel Casalboni	Vicepresidente
Gioacchino Giomi	Vicepresidente
Filippo Cascone	Consigliere Segretario
Lucia Coticoni	Consigliere Tesoriere
Alessandro Caffarelli	Consigliere
Giuseppe Carluccio	Consigliere
Massimo Cerri	Consigliere
Carlo Fascinelli	Consigliere
Francesco Fulvi	Consigliere
Stefano Giovenali	Consigliere
Francesco Marinuzzi	Consigliere
Lorenzo Quaresima	Consigliere
Tullio Russo	Consigliere
Giorgio Mancurti	Consigliere

